

ICI/IMU/RES: UNA STANGATA IN ARRIVO SULLA ABITAZIONE PRINCIPALE DA 136 EURO A 340,15 EURO MEDI A FAMIGLIA. PER LE CASSE DELL'ERARIO UN GETTITO FINO A 9,7 MILIARDI DI EURO

La probabile stangata sulla casa potrà variare, mediamente, da **136 euro** (ICI) a **340,15 euro** (IMU più ReS), per famiglia.

Questa stima emerge da una elaborazione/simulazione, della UIL Servizio Politiche Territoriali, relativa agli effetti dell'introduzione della nuova tassa sulla casa (IMU) e sui servizi (ReS), o per una semplice reintroduzione della sola ICI sulla prima casa nelle **104 Città** Capoluogo di Provincia.

L'indagine ha preso a campione il costo annuo delle possibili imposte riferito ad un appartamento di 80 mq., categoria A/2 (abitazione civile) o A/3 (abitazione economica e popolare) che è il taglio medio delle Città Capoluogo, analizzandone le rendite catastali rapportate a 5 vani e siti in zona censuaria semiperiferica.

Il calcolo è stato fatto elaborando le nuove imposte sia con l'attuale percentuale di rivalutazione catastale (5%), sia con una rivalutazione delle rendite del 15%.

Per l'IMU la simulazione prevede l'aliquota ordinaria del 6,6 per mille (i Comuni hanno facoltà di aumentarla o diminuirla fino ad un massimo del 3 per mille) e, le attuali detrazioni per la prima casa, deliberate dai Comuni per il 2011.

Mentre per la ReS si è presa in considerazione l'aliquota del 2 per mille senza detrazioni, in quanto non previste.

Sono tutte queste ipotesi concrete, spiega **Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL**, che sono aperte nel “dossier fisco” del nuovo Governo Monti.

Il passato Governo, va ricordato, nel confermare la sostanziale esenzione dell'ICI sulla prima casa, ha introdotto, però, due nuove Tasse: l'IMU, (imposta municipale unica) prevista dalla Legge sul Federalismo Fiscale, e la ReS (imposta Rifiuti e Servizi), prevista dal Decreto del 24 ottobre scorso, approvato dal Consiglio dei Ministri, che riordinano una parte importante della tassazione sugli immobili.

Il risultato potrebbe essere però drammatico. Ci potrebbe essere, infatti, un innalzamento della pressione fiscale e, soprattutto, ci sarebbero poche difese per chi in questi anni ha pagato tutto il pagabile e che vede in forte sofferenza il proprio potere d'acquisto: lavoratori dipendenti e pensionati. Ecco perché la UIL esprime fortissime perplessità sull'introduzione indiscriminata di nuovi e onerosi balzelli in assenza di tutele (esenzioni o agevolazioni) per chi vive di reddito fisso.

Tornando ai dati della simulazione - commenta Loy - se la semplice reintroduzione dell'ICI sulla prima casa, con le attuali regole, costerebbe mediamente **136,00 euro** l'anno a famiglia, la sua trasformazione in IMU potrebbe costare mediamente **210,40 euro** (**276,48** per un immobile in A/2 e **144,31** in A/3), con un aumento del **70,2%** rispetto alla “vecchia ICI”.

Importi che arriverebbero a **231,44 euro** (304,12 in A/2 e 158,74 in A/3), nel caso di una rivalutazione delle rendite catastali del 15%.

A ciò si aggiungono i **99,26 euro** (120,25 per una abitazione in A/2 e 78,27 euro per una abitazione in A/3) - che arriverebbero a **108,71 euro** (131,70 in A/2 e 85,72 in A/3), in caso di rivalutazione del 15% delle rendite catastali - con l'introduzione della nuova ReS (imposta Rifiuti e Servizi), prevista dal Decreto correttivo del fisco municipale, approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 Ottobre scorso, soltanto per la parte “Servizi” (illuminazione pubblica, polizia locale, anagrafe, ecc.), escludendo quindi la parte dei rifiuti.

Tra l'altro la ReS peserebbe, contrariamente all'ICI, su chiunque occupi un immobile adibito ad abitazione (comprese le famiglie in affitto), indipendentemente dalla proprietà dell'immobile.

Il risultato è che secondo le nostre stime, la sola IMU, produrrà un gettito di **5,7 miliardi** di euro con le attuali rendite catastali, che diventerebbero **6,3 miliardi** di euro nel caso di una rivalutazione delle rendite del 15%.

Mentre l'introduzione della ReS produrrà un gettito complessivo di **3,1 miliardi** di euro con le attuali rendite catastali, che arriverebbe a **3,4 miliardi** di euro con la rivalutazione del 15% delle rendite.

Quindi un potenziale extragettilo strutturale che potrebbe arrivare a oltre **9,7 miliardi** di euro.

Ovviamente i dati esposti sono la media delle 104 Città, ma gli importi variano sensibilmente a seconda della residenza, delle rendite catastali.

Nel caso dell'IMU, essa aumenta generalmente in tutte le Città, fatta eccezione per Carrara, Taranto ed Enna dove già oggi l'aliquota dell'ICI è più alta dell'aliquota ordinaria dell'IMU (7 per mille a fronte del 6,6 per mille dell'IMU).

L'IMU PIU' RES NELLE CITTA' CON RENDITE RIVALUTATE DEL 5% (ATTUALE CALCOLO)

Se si analizza l'impatto medio dell'IMU e della ReS a **Roma** sarà di **852,74 euro** medi (630,41 per l'IMU e 222,33 per la ReS); a **Milano** sarà di **805,40 euro** (593,91 euro per l'IMU e 211,49 euro per la ReS); a **Bologna** di **767,30 euro** (561,23 euro per l'IMU e 206,07 euro per la ReS); a **Firenze** di **612,86 euro** (444,75 euro per l'IMU e 168,11 per la ReS); a **Rimini** di **599,91 euro** (433,97 euro per l'IMU e 165,94 euro per la ReS); a **Padova** **596,24 euro** (433,56 euro per l'IMU e 162,68 per la ReS); a **Verona** **591,07 euro** (428,39 euro per l'IMU e 162,68 per la ReS); a **Pisa** **554,86 euro** (401,80 euro per l'IMU e 153,06 per la ReS); a **Siena** **520,47 euro** (375,41 euro per l'IMU e 145,06 per la ReS); a **Trieste** **491,32 euro** (353,04 per l'IMU e 138,28 per la ReS).

Più "contenuti" i costi a **Messina** dove le nuove imposte comporteranno un esborso di **80,08 euro** medi a famiglia (40,76 euro per l'IMU e 39,32 per la ReS); a **Cotone** **96,23 euro** (47,43 euro per l'IMU e 48,80 euro per la ReS); ad **Asti** **99,31 euro** (57,28 euro per l'IMU e 42,03 euro per la ReS); a **Trapani** **115,73 euro** (58,79 euro per l'IMU e 56,94 euro per la ReS); a **Lecce** **118,69 euro** (66,90 per l'IMU e 51,79 euro per la ReS).

L'IMU PIU' RES NELLE CITTA' CON RENDITE RIVALUTATE DEL 15% (RIVALUTAZIONE DELLE RENDITE)

Se invece, come sembra dalle ipotesi allo studio del nuovo Governo, si considera una rivalutazione del 15% delle rendite catastali l'impatto medio dell'IMU e della ReS a **Roma** sarà di **936,96 euro** medi (693,45 per l'IMU e 243,51 per la ReS); a **Milano** sarà di **884,93 euro** (653,30 euro per l'IMU e 231,63 euro per la ReS); a **Bologna** di **843,04 euro** (617,35 euro per l'IMU e 225,69 euro per la ReS); a **Firenze** di **673,34 euro** (489,22 euro per l'IMU e 184,12 per la ReS); a **Rimini** di **659,10 euro** (477,36 euro per l'IMU e 181,74 euro per la ReS); a **Padova** **655,09 euro** (476,91 euro per l'IMU e 178,18 per la ReS); a **Verona** **649,40 euro** (471,22 euro per l'IMU e 178,18 per la ReS); a **Pisa** **609,62 euro** (441,98 euro per l'IMU e 167,64 per la ReS); a **Siena** **571,82 euro** (412,95 euro per l'IMU e 158,87 per la ReS); a **Trieste** **539,79 euro** (388,34 per l'IMU e 151,45 per la ReS).

Roma, 24 Novembre 2011